



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 18 Giugno 11ª Tempo Ordinario Es 19,2-6°; Sal 99; Rm 5,6-11; Mt 9,36-10,8	* 8.15 def. FAM. PRODOMI * 9.30 def. DEGANI ANGIOLINA * 11.00 def. MEIRA	<i>Il suggerimento di don Francesco:</i> <i>Preghiamo per tutti noi che partecipiamo a questa santa Eucaristia, perché nutrendoci di Cristo, attingiamo forza e slancio per seguirne le orme, certi del suo amore.</i>
Lunedì 19 Giugno S. Romualdo 2Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42	* 18.00 def. GIANFRANCO VENTURINI	
Martedì 20 Giugno S. Metodio 2Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48	* 18.00 def. ELIO e ROSA	<i>Nei mesi di Luglio e Agosto viene sospesa la Santa Messa prefestiva delle ore 16.30</i> Dopo le grandi Solennità legate alla Pasqua, riprende con questa domenica il Tempo Liturgico Ordinario. Questo secondo periodo del T.O. inizia dopo la domenica di Pentecoste ed arriva fino alla domenica di Cristo Re .
Mercoledì 21 Giugno S. Luigi Gonzaga 2Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18	* 18.00 def. CARLA MILAN def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI	
Giovedì 22 Giugno S. Paolini da Nola 2Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15	* 18.00 def. FARINA RINALDO * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 23 Giugno S. Giuseppe Cafasso 2Cor 11,18.21b-30; Sal 33; Mt 6,19-23	* 18.00 def. NELLA e RENATO	
Sabato 24 Giugno Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 def. DAVIDE FERRARI (ann°) def. COMACCHIO FRANCESCO def. FERRARI GIOVANNA	
Domenica 25 Giugno 12ª Tempo Ordinario Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33	* 8.15 def. FAM. PRODOMI * 9.30 def. BRUNO CENTURIONI def. FAM. MENONI e ANIME PURGATORIO * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

La domenica successiva sarà ancora la prima **domenica di Avvento**, quando l'anno liturgico avrà di nuovo il suo inizio.

Il colore che contraddistingue questo Tempo liturgico è il **VERDE**. Questo colore esprime speranza, costanza nel cammino e ascolto perseverante; (ci fa pensare ai prati. Esso è il colore della serenità, della speranza).

Il **Tempo Ordinario** è il tempo dell'approfondimento della fede per conoscere meglio la vita e l'insegnamento di Gesù, vivendo nel quotidiano i misteri di redenzione celebrati nei tempi di Natale e di Pasqua, per essere **"quelli che mettono in pratica la Parola"** (Gc 1,22).

Il **Tempo Ordinario** è il tempo della santificazione quotidiana. Per questo sono importanti le celebrazioni dei santi che vengono proposte in questo tempo liturgico. La vita di questi testimoni della fede è un **Vangelo vissuto** che mostra come la santità non consista nel fare cose eccezionali, ma nel vivere bene il quotidiano. L'esempio dei santi invita a fare altrettanto perché, con il battesimo, i cristiani sono chiamati alla santità.

Nel **Tempo Ordinario** la Chiesa propone ogni domenica, **"Giorno del Signore"**, la lettura semicontinua dei Vangeli sinottici (**anno A: Matteo; B: Marco; C: Luca**); nei giorni feriali ciò avviene per il Vangelo e la prima lettura: **Antico e Nuovo Testamento**. È un invito a conoscere la Parola di Dio, per farla diventare luce e guida della propria vita.



SALMO 13

FIDUCIOSO LAMENTO IN UN MORTALE PERICOLO

Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

*² Fino a quando, Signore,
continuerai a dimenticarmi?
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?*

*³ Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento?
Fino a quando su di me trionferà il nemico?*

*⁴ Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi,
perché non mi sorprenda il sonno della morte,*

*⁵ perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!»
e non esultino i miei avversari quando vacillo.*

*⁶ Nella tua misericordia ho confidato.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza
e canti al Signore, che mi ha beneficato.*



Il Salmo è una tipica lamentazione individuale. Ripetutamente il Salmista si interroga: “Fino a quando?”. È questo il segno di una prova prolungata e di una pazienza ridotta all'estremo. Le espressioni “dimenticare” e “nascondere la faccia” si fondano sulla convinzione che la misericordia di Dio è rivolta alle singole persone. Nello stesso senso va la richiesta espressa con “Volgi lo sguardo, ascoltami” (= dammi risposta).

La morte del fedele di Dio, desiderata, e forse addirittura macchinata dai suoi avversari, sarebbe il loro trionfo davanti a tutto il popolo. È questo che l'orante mette vivacemente sotto gli occhi del suo Dio. Ma nel momento in cui si è per così dire in tal modo liberato dalle sue più acute angosce, vede di nuovo più chiaro con l'occhio della fede, e confidando in Dio scorge già l'aiuto imminente, da qui la lode e il ringraziamento.

Anche Gesù ha tradotto in vita il rapporto col Padre nel rivolgersi a lui e nel chiedergli qualcosa.

Il mondo ostile ha potuto dapprima rallegrarsi della sua morte, ma solo per breve tempo. Dalla sua morte venne la vittoria. Da qui scaturisce anche la gioia dei suoi discepoli.

“Per quanto tempo ancora?” è tuttavia una domanda che viene ancora rivolta a Dio, finché giunga la totale liberazione. Perciò anche noi dobbiamo parlarne. Dio si compiace che noi, confidando realmente nella sua grazia, come il Salmista ci sfoghiamo con lui.